



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> LAVORO <i>Area:</i> VERTENZE E INTERVENTI A SOSTEGNO DEL REDDITO	
Prot. n. _____ del _____		
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Programmazione degli interventi regionale volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della regione Lazio, attraverso l'erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dell'Elenco regionale e l'attribuzione agli Enti Pubblici di incentivi alla stabilizzazione occupazionale.		
ASSESSORATO PROPONENTE	LAVORO, PERSONALE, E PARI OPPORTUNITA'	
DI CONCERTO	_____	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> <small>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO</small> _____
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 07/12/2016 prot. 802
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

OGGETTO: Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l'erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall'Elenco Regionale e l'attribuzione agli Enti Pubblici di incentivi alla stabilizzazione occupazionale

LAGIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 31.12.2015, n.17 "*Legge di Stabilità Regionale 2016*";

VISTA la Legge Regionale 31.12.2015, n.18 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio (2016-2018)*";

VISTO il Decreto Legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 s.m.i., recante integrazioni e modifiche della disciplina dei Lavori Socialmente Utili e, in particolare, l'art 7 che disciplina la materia degli incentivi alle iniziative volte alla creazione di occupazione stabile;

VISTO l'art. 78, comma 2, lettera d), della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che consente al Ministero del Lavoro di trasferire alle Regioni le risorse del Fondo per l'occupazione, "*destinate alle attività socialmente utili e non impegnate per il pagamento di assegni, per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiore difficoltà*";

VISTA la Legge Regionale 22 luglio 2002 n. 21 "*Misure eccezionali per la stabilizzazione occupazionale del LSU e di altre categorie svantaggiate di lavoratori, nell'ambito delle politiche attive per il lavoro*", e, in particolare l'art. 3, comma 1, lett. f) e h bis), come da ultimo modificato dall'articolo 99 della L.R. 4/2006, ai sensi del quale la Regione promuove, tra l'altro, la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori medesimi, anche attraverso la concessione di incentivi;

VISTA la citata Legge Regionale 22 luglio 2002 n. 21 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, lett. a) che prevede la concessione, da parte della Regione, di un contributo "*una tantum*" per la fuoriuscita volontaria dalle attività socialmente utili;

VISTA la DGR n. 1799 del 1 agosto 2000, con la quale si è dato seguito, attraverso l'impiego di risorse regionali, ad attività socialmente utili riguardanti lavoratori privi dei requisiti previsti dall'art. 2 del D.Lgs n. 81/2000 s.m.i.;

VISTA la DGR 620 del 10 novembre 2015 avente per oggetto "*Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili sul territorio della*

Regione Lazio, relativamente all'ammissione ai contributi per la fuoriuscita volontaria dei lavoratori socialmente utili (LSU)" nella quale, tra l'altro si individua il 31 gennaio 2016, come termine per la presentazione delle richieste di fuoriuscita dal bacino LSU per i lavoratori in possesso dei requisiti previsti dalle DGR n. 53 e n. 352 del 2011 nonché n. 54 del 2012;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G15151 del 04.12.2015 recante "*Attuazione della DGR 620/2015: Approvazione dell'avviso per la presentazione delle domande di fuoriuscita volontaria dall'elenco dei lavoratori socialmente utili ex art.4, co.8, D.L. 101/2013, approvato con Determinazione n. G08005/2014 s.m.i.;*

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G03167 del 01.04.2016 con la quale si approvavano le domande di incentivo alla fuoriuscita volontaria presentate dai Lavoratori Socialmente utili (LSU) rientranti nel bacino LSU, di cui all'avviso approvato con determinazione n. G15151 del 04.12.2015 e si impegnava la somma complessiva di € 910.000,00 a favore di 26 LSU (considerata la non ammissibilità della domanda presentata dal Sig. Ferruccio Giovanni Teseo);

VISTO l'art. 4, comma 8 del D. L. n. 101/2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30/10/2013 n.125, come modificato dall'art. 1, comma 426 della L. 23 dicembre 2014 n. 190, a norma del quale "*al fine di favorire l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, e di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280, le regioni predispongono un elenco regionale dei suddetti lavoratori secondo criteri che contemperano l'anzianità anagrafica, l'anzianità di servizio e i carichi familiari. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2018, gli enti territoriali che hanno vuoti in organico relativamente alle qualifiche di cui all'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n.56, e successive modificazioni, nel rispetto del loro fabbisogno e nell'ambito dei vincoli finanziari di cui al comma 6, procedono, in deroga a quanto disposto dall'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, all'assunzione a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, dei soggetti collocati nell'elenco regionale indirizzando una specifica richiesta alla Regione competente";*

VISTA la Convenzione stipulata tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per interventi a favore dei lavoratori socialmente utili, sottoscritta in data 18/03/2016, e, in particolare, l'art. 5 a norma del quale "*al fine di pervenire, entro il 31 dicembre 2018, al completo svuotamento del bacino dei lavoratori socialmente utili di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, la Regione Lazio si impegna a valutare tutte le possibilità offerte in tal senso dall'attuale legislazione in sinergia con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali";*

CONSIDERATO inoltre, che la Regione Lazio – in ossequio all'art.5 della sopracitata Convenzione, sottoscritta in data 18/03/2016, in attuazione della quale si dovrà pervenire, entro il 31 dicembre 2018, al completo svuotamento del bacino dei lavoratori socialmente utili - ha richiesto, con note prot. n. 298094 del 07/06/2016 e n.306482 del 10/06/2016, a tutti gli enti pubblici compresi nel territorio laziale, utilizzatori di LSU o meno, di comunicare il numero dei posti vacanti nella propria dotazione organica, con riferimento alle qualifiche per l'accesso alle quali non è richiesto il titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo, ai sensi dell'art. 16 della legge 28 febbraio 1987 n.56;

VISTA la DGR n. 496 del 04.08.2016 recante "*Programma di svuotamento del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili (LSU) – Approvazione criteri e punteggi propedeutici alla formazione ed alla gestione dell'elenco regionale dei Lavoratori Socialmente utili ex art.2, comma1, decreto legislativo 28 febbraio 2000 n.81";*

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G14451 del 05/12/2016 avente ad oggetto “*Programma di svuotamento del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili (LSU) - Approvazione dell’Elenco Regionale dei Lavoratori Socialmente Utili*”, con la quale, in attuazione della DGR n.496 del 04/08/2016, è stato approvato l’Elenco Regionale dei lavoratori socialmente utili, secondo criteri che contemperano l’anzianità anagrafica, l’anzianità di servizio e i carichi familiari;

CONSIDERATO che, al fine di incentivare lo svuotamento del bacino dei lavoratori socialmente utili appare opportuno garantire, anche per l’esercizio finanziario 2017, l’erogazione di una somma *una tantum* a favore dei lavoratori facenti parte dell’elenco approvato con Determinazione Dirigenziale del G14451 del 05/12/2016 che decidano di fuoriuscire dal bacino;

RITENUTO, altresì, sempre all’interno di una strategia finalizzata allo svuotamento del bacino regionale dei LSU ed in coerenza con le finalità di cui alla citata L.R. n. 21/2002, nell’ambito delle politiche della Regione, tese a favorire l’inserimento o il reinserimento lavorativo di coloro che versano in condizioni di svantaggio nel mercato del lavoro e a ridurre i rischi di emarginazione e di esclusione sociale, di sostenere gli Enti pubblici che vogliono procedere all’assunzione a tempo indeterminato di lavoratori socialmente utili, attraverso la concessione di un incentivo alla stabilizzazione, laddove richiesto;

CONSIDERATO che, ai summenzionati Enti pubblici, intenzionati ad assumere a tempo indeterminato lavoratori socialmente utili, potranno essere assegnati, laddove richiesto e previa apposita Convenzione da stipulare con la Regione Lazio, incentivi finanziari pari ad un importo non superiore ad € 30.000,00, oltre eventuali, ulteriori incentivi e/o contributi da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;

RITENUTO, pertanto, necessario:

- rinnovare la procedura finalizzata all’incentivazione alla fuoriuscita volontaria dal bacino regionale dei Lavoratori Socialmente Utili, mediante l’erogazione di una somma *una tantum* pari € 40.000,00;
- ammettere al beneficio sopracitato i lavoratori tenendo conto dei seguenti criteri: maggiore anzianità anagrafica del lavoratore e, in subordine, anzianità di servizio;
- individuare il 31 gennaio 2017 come termine ultimo per la presentazione delle richieste di fuoriuscita dal bacino dei lavoratori socialmente utili;
- stabilire che, agli Enti pubblici, intenzionati a realizzare assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori socialmente utili, laddove richiesto e previa necessaria Convenzione da stipulare con la Regione Lazio, potranno essere assegnati incentivi finanziari pari ad un importo non superiore ad € 30.000,00, oltre eventuali, ulteriori incentivi e/o contributi da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;

per le motivazioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- di proseguire, nell’esercizio finanziario 2017, il processo di svuotamento del bacino dei lavoratori socialmente utili, garantendo l’erogazione di una somma *una tantum* a favore dei lavoratori facenti parte dell’elenco approvato con Determinazione Dirigenziale n. G14451 del 05/12/2016 che decidano di fuoriuscire dal bacino;

- di stabilire che il contributo *una tantum*, pari ad € 40.000,00, sarà erogato ai LSU che ne avranno fatto richiesta, tenendo conto dei seguenti criteri: maggiore anzianità anagrafica del lavoratore e in subordine anzianità di servizio;
- di individuare il 31 gennaio 2017 come termine ultimo per la presentazione delle richieste di fuoriuscita dal bacino dei lavoratori socialmente utili;
- di stabilire che, agli Enti pubblici, intenzionati a realizzare assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori socialmente utili, laddove richiesto e previa necessaria Convenzione da stipulare con la Regione Lazio, potranno essere assegnati incentivi finanziari pari ad un importo non superiore ad € 30.000,00, oltre eventuali, ulteriori incentivi e/o contributi da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- di stabilire che i sopracitati interventi verranno espletati in ragione della capienza dei capitoli F31900 e F31920 nel limite massimo di euro 1.000.000,00 in base al Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio, attualmente in fase di approvazione;

L'accantonamento di risorse a cui non seguirà un impegno proprio, nel medesimo esercizio, darà luogo ad una economia di bilancio.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL nonché sul sito www.regione.lazio.it al fine di consentirne la massima divulgazione ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.